



«L'Arca di Leonardo» è un'associazione nata nel 2017 per promuovere attività ricreative, culturali-artistiche e di vacanza per bambini e anziani insieme ad altre realtà non profit

Il volontariato d'impresa cresce Nuove opportunità

L'incontro. Il personale coinvolto in attività non profit. Un convegno con la Scuola d'alta formazione dell'Ateneo e con il Csv per promuovere le esperienze bergamasche

CHIARA RONCELLI

Il mondo profit può essere un importante alleato per il non profit: le realtà dei due settori, infatti, insieme possono contribuire a costruire valore sociale e a rispondere ai bisogni di un territorio. Tra le tante possibilità di collaborazione il volontariato d'impresa è il modo più diretto per dar forma a questa collaborazione. Il volontariato d'impresa è un progetto in cui l'azienda incoraggia, supporta o organizza la partecipazione attiva e concreta del proprio personale alla vita

della comunità attraverso esperienze di sostegno e di impegno diretto con una o più organizzazioni non profit durante il proprio orario di lavoro.

Negli ultimi anni si sono sviluppate diverse esperienze di questo tipo anche sul territorio bergamasco, aprendo interessanti prospettive per il futuro nella duplice prospettiva di generare innovazione sociale e contribuire allo sviluppo organizzativo. Esperienze da promuovere e da studiare, per questo SdM-Scuola di alta formazione dell'Universi-

tà degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Bergamo e Centro di servizio per il volontariato di Bergamo organizzano il convegno «Volontariato e impresa. Insieme per l'innovazione e lo sviluppo» in programma per martedì 6 febbraio alle 17 nella sede di via dei Caniana 2 dell'Università degli Studi di Bergamo. Apriranno l'incontro la direttrice della Scuola di alta formazione dell'Università degli Studi di Bergamo Cristiana Cattaneo e il presidente di Csv Bergamo Oscar Bianchi. Il convegno entrerà poi

nel vivo con l'intervento della professoressa Laura Mariani che offrirà un quadro generale sul volontariato di impresa e sugli altri modi di collaborare tra profit e non profit. Mario Lucchini, del Banco Alimentare, racconterà invece come profit e non profit possono rappresentare modello di business sociale. Gli interventi proseguiranno con Renata Villa di Sodalitas che presenterà uno sguardo di insieme sul volontariato d'impresa in Italia oggi.

La crescita organizzativa

Spazio poi alle esperienze concrete, con le testimonianze di Gregory Airapetyan e Silvia Barbato di Power.it Luce Gas, che racconteranno come il volontariato può essere un'opportunità di crescita organizzativa per l'azienda, e del presidente di L'Arca di Leonardo odv Franco Coda, che racconterà la propria esperienza di accoglienza dei volontari aziendali.

Concluderà il convegno Lorenzo Migliorati, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi del Dipartimento di Scienze aziendali dell'Università degli Studi di Bergamo, che proporrà alcuni spunti di riflessione a partire da quanto emerso. La partecipazione al convegno è libera e gratuita previa iscrizione sul sito bergamo.csvlombardia.it. Il convegno sarà anche l'occasione

per lanciare la settima edizione del corso di perfezionamento in «Management e governance degli enti del Terzo Settore», organizzato dalla School of management dell'Università degli Studi di Bergamo e da Csv Bergamo. Il percorso di alta formazione è pensato per potenziare le competenze di coloro che lavorano con e per gli enti del Terzo Settore; si propone di fornire ai partecipanti sia le logiche interpretative del contesto normativo e socio-economico in cui gli enti non profit operano, sia un set di strumenti manageriali e giuridici per il governo delle risorse critiche necessarie al buon funzionamento organizzato.

Cinque borse di studio

Le lezioni si svolgeranno dal 5 aprile fino a ottobre 2024. Le iscrizioni sono aperte fino al 16 febbraio 2024. Csv Bergamo, come ogni anno, mette a disposizione delle associazioni ets 5 borse di studio per permettere ai propri volontari e operatori di frequentare gratuitamente il corso. Le associazioni ets interessate potranno candidare una persona della propria organizzazione scrivendo a organizzazioni.bergamo@csvlombardia.it entro il 4 febbraio. Per informazioni scrivere a organizzazioni.bergamo@csvlombardia.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tesmec con «L'Arca di Leonardo» per il sociale

La collaborazione

Cinque dipendenti volontari con l'associazione in attività per bambini e anziani

«Al mondo delle aziende abbiamo sempre guardato con interesse, cercando di essere aperti a possibili collaborazioni - racconta Franco Coda, presidente dell'Associazione L'Arca di Leonardo odv -. Poi nel marzo scorso è nata per la prima volta la possibilità di avviare un'attività di volontariato aziendale con Tesmec». L'Arca di Leonardo è un'associazione nata nel 2017 con l'obiettivo di promuovere attività ricreative, di gioco, culturali-artistiche e di vacanza per bambini e anziani in collaborazione con altre realtà non profit che si occupano di queste persone: «Tesmec nella propria azione di responsabilità sociale sceglie di integrare le attività anche con un progetto di volontariato per fare crescere l'attenzione dei propri dipendenti nei confronti delle tematiche sociali. Per questo hanno coinvolto la nostra associazione, insieme ad altre». I volontari dell'Arca hanno incontrato l'azienda, condiviso il progetto e i valori; poi sono stati invitati a presentare le loro proposte ai dipendenti sia negli uffici che nel reparto di produzione a Grassobbio.

L'adesione dei dipendenti

«Abbiamo raccontato chi siamo, cosa facciamo e quale è il nostro stile. Abbiamo provato a sensibilizzare le persone che ci trovavamo di fronte e li abbiamo invitati a partecipare ai nostri progetti». Cinque dipendenti hanno poi scelto di aderire alle proposte. Un numero che se valutato in termini assoluti può sembrare poco significativo, ma che rappresenta invece un grande valore per un'associazione. «Il fatto che queste persone abbiano scelto noi è interessante. Con le loro famiglie si sono avvicinate per la prima volta al volontariato, hanno potuto respirare lo spirito della nostra attività e abbiamo trasmesso loro il valore del fare del bene per gli altri. Questo è un piccolo passo, ma fondamentale». I 5 dipendenti hanno partecipato ad attività diverse: un trekking con i ragazzi con sindrome di Down dell'Associazione Aipd, il progetto «Divertiamoli» per il tempo libero di ragazzi che vivono in comunità e una vendemmia solidale. «Le nostre attività abbiamo sempre un aspetto ludico: ciò ha rappresentato un elemento di attrattività, non servono particolari competenze. È fondamentale far capire che ciascuno con il proprio contributo permette di realizzare qualcosa di bello e di buono per la nostra comunità. E questo può fare la differenza: la contaminazione di mondi e persone diversi crea una magia che è semplicemente la magia dell'essere persone».

«Aiutare mi fa sentire una persona migliore»

La volontaria

Diletta Valsecchi, 29 anni, responsabile customer per l'azienda Power It

Diletta Valsecchi ha 29 anni, vive a Bergamo e da qualche anno è responsabile customer per l'azienda Power It. È proprio con l'azienda per cui lavora che negli ultimi anni ha potuto sperimentarsi in esperienze di volontariato: «Prima di conoscere le proposte di volontariato aziendale - racconta - avevo già incontrato il mondo del volontariato, ma non in modo così attivo. Avevo iniziato a seguire i corsi preparatori per fare la volontaria in Hospice, ma all'epoca lavora-

vo in un'altra società e facevo fatica a partecipare con costanza per via degli orari di lavoro». Quando ha iniziato a lavorare per «Power It» ha incontrato una realtà che crede molto nella solidarietà: i proprietari puntano sia al benessere dei dipendenti sia a quello della comunità in cui operano e hanno scelto di proporre l'esperienza di volontariato aziendale a tutti i dipendenti, come occasione per fare qualcosa insieme che contribuisce a creare spirito di squadra e allo stesso tempo è utile al territorio.

«Ho iniziato ad aderire ad alcune delle proposte tematiche che ci hanno presentato, con la libertà di farlo sia nelle



Diletta Valsecchi

ore lavorative che in quelle extra lavorative». La prima esperienza è stata quella di un laboratorio di cucina a fianco di ragazzi con disabilità. La seconda una giornata di piantumazione e potatura all'interno dell'Orto botanico. Poi ci sono state la raccolta e distribuzione di materiali con gli Alpini e la distribuzione dei pasti.

«Ora siamo impegnati in due diverse attività che proseguiranno per buona parte del 2024: accompagniamo gli ospiti dell'Opera Bonomelli nella pulizia del Parco dei Colli e supportiamo l'apertura della mostra "Infinito Presente" di Yayoi Kusama in collaborazione con l'associazione

The Blank». I dipendenti, oltre ad aderire alle proposte dell'azienda, possono anche proporre loro stessi attività di volontariato che stanno loro a cuore, raccontandole e avvicinandole anche agli altri colleghi. «Ci siamo divertiti molto e si è creato un buon legame tra di noi. Rimane un bel ricordo: sai di aver fatto qualcosa di più di quello che fai normalmente nella tua giornata lavorativa e questo è molto appagante. Possiamo metterci in gioco, scoprire nuove realtà ma anche nostre attitudini che magari sarebbero rimaste nascoste. Per me ormai è diventato quotidianità e dopo aver fatto volontariato mi sento una persona migliore».